

«Che fine ha fatto il biglietto unico Trenitalia-Amt?»

Come coordinatore, del comitato pendolari Me-Ct-SR, desidero intervenire sugli articoli apparsi in questi giorni. Lasciando perdere le gravi carenze che incombono quasi giornalmente sui cittadini catanesi in termini di efficienza ed efficacia del trasporto pubblico, quello che sarebbe necessario, secondo me, per iniziare a limitare i danni di un servizio pubblico che continua a peggiorare di giorno in giorno, sia in termini di qualità (mancano le tabelle orarie in tutte le fermate compresi i Capolinea) frequenza delle corse in special modo nei capolinea, sia in termini di velocità commerciale che nella distribuzione delle percorrenze, è fermarsi e rivedere tutto. Non è possibile che l'Amt faccia dei contratti di trasporto, solo per il raggiungimento dei chilometri, con i paesi dell'interland catanese togliendo alla Città ed ai catanesi più percorrenze all'interno della Città stessa. E' evidente che molti di questi bus impiegati per i collegamenti con i paesi dell'interland non hanno un ritorno economico e funzionale per i citta-

dini poiché viaggiano quasi sempre vuoti.

E' impensabile che per una gestione disattenta debbano pagare sempre i cittadini ed in questo caso due volte, una prima con i 18 mil. di euro che il Comune deve versare all'Amt per pareggiare il bilancio della stessa ed una seconda con l'aumento del 30% delle tariffe.

E già da parecchi mesi che sono stati ultimati i parcheggi scambiatori di Nesima, Due Obelisch, Fontanarossa, Zia Lisa, Misericordia per un costo complessivo di 30 milioni di euro e possono ospitare circa 7.000 auto e 150 bus ed altri 64 milioni di euro dati in appalto per la realizzazione di altri 6 parcheggi scambiatori. Ritenendo queste opere già realizzate necessarie ed importanti per la viabilità della Città, nell'attesa che vengano completati gli altri parcheggi scambiatori non sarebbe il caso di iniziare a predisporre la funzionalità degli stessi, non facendo arrivare le auto sino al centro storico, dando la possibilità ai fruitori dei parcheggi di potersi avvalere, in maniera gratuita o con lo

stesso tagliando del parcheggio, dei bus navetta di collegamento con il centro. Ciò deve essere attuato il più presto possibile per iniziare a dare alla Città un po' di respiro in termini di traffico, di inquinamento e di viabilità, condizione necessaria per rendere il trasporto pubblico efficiente ed efficace. Sin dal febbraio 2001 ho chiesto con una nota scritta al Sindaco e all'Amt di voler riprendere le trattative per la realizzazione del "biglietto unico" treno-bus ma ad oggi nulla di fatto, ad eccezione di un protocollo d'intesa che prevedeva l'integrazione vettoriale e tariffaria tra Trenitalia-Amt-FCE, firmato il 17 maggio 2002, nei locali della biblioteca Ursino-Recupero, dalla Regione Siciliana, dalla Provincia Regionale di Catania, dal Comune di Catania, da Trenitalia, dall'Amt e dalla Ferrovia Circumetnea e mai reso operativo. Il titolo del convegno era "Un biglietto per il Futuro".

A tal proposito che fine ha fatto il "BigliettoONE" o "BIGLIETTO ONE"? Fateci sapere!

GIOSUÈ MALAPONTI